

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCIENZE STATISTICHE

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Anno accademico 2025/2026

Lecture 11 – 11 Dicembre, 2025

Dr. Camilla Ciappei, PhD

Le configurazioni di costo

- Le tipiche configurazioni di costo possono essere parziali o complete, in base a quanti elementi includono di uno specifico oggetto di analisi. In sintesi, andremo a vedere:
  - Costo primo,
  - Costo di produzione,
  - Costo pieno,
  - Costo economico-tecnico.

Il costo primo

- Il costo primo comprende tutti i costi dei fattori produttivi che concorrono direttamente nella produzione dell'oggetto di costo di riferimento (e.g., costo materie prime, MOD).
- Questa è la configurazione di costo con il grado di certezza più elevato e di conseguenza la meno opinabile, in quanto non include scelte di tipo soggettivo.
- Tuttavia, questo tipo di configurazione risulta essere parziale in quanto non comprende tutti gli elementi di costo.

Il costo di produzione

- Il costo di produzione è anche detto industriale o di fabbricazione.
- Include i costi che vengono sostenuti dal lato produzione per l'ottenimento dell'output.
- Si ottiene sommando al costo primo diretto i costi di produzione indiretti (e.g., costo energia elettrica, costo dei macchinari comuni, etc).
- Risulta essere una configurazione parziale, in quanto comprende solo i costi relativi alla produzione.
- Risulta necessaria la ripartizione dei costi comuni sui diversi oggetti di costo, di conseguenza viene meno l'oggettività che si ha nel costo primo.

Il costo pieno

- Il costo pieno (o costo complessivo) è ottenuto sommando al costo industriale tutti i costi non industriali. Ossia tutti i fattori, sia economici che tecnici, che entrano nell'attività di produzione (e.g., costi commerciali, amministrativi, tributari e finanziari).
- Questa configurazione di costo si può definire completa.
- In ogni caso, risulta molto soggettiva, in quanto la parte di ripartizione dei costi comuni non industriali risulta essere preponderante.

Il costo economico-tecnico

- Il costo economico-tecnico è ottenuto sommando il costo complessivo agli oneri figurativi.
  - Gli oneri figurativi non comportano uscite monetarie (fitti figurativi, stipendio direzionale, interessi di computo).
- Questa configurazione è completa in quanto comprende tutti i fattori di costo, inclusi quelli per cui l'azienda non ha effettivamente sostenuto un'uscita monetaria.
- Identifica il prezzo minimo che permette di avere un extraprofitto.

Le configurazioni di costo *(in formule)*

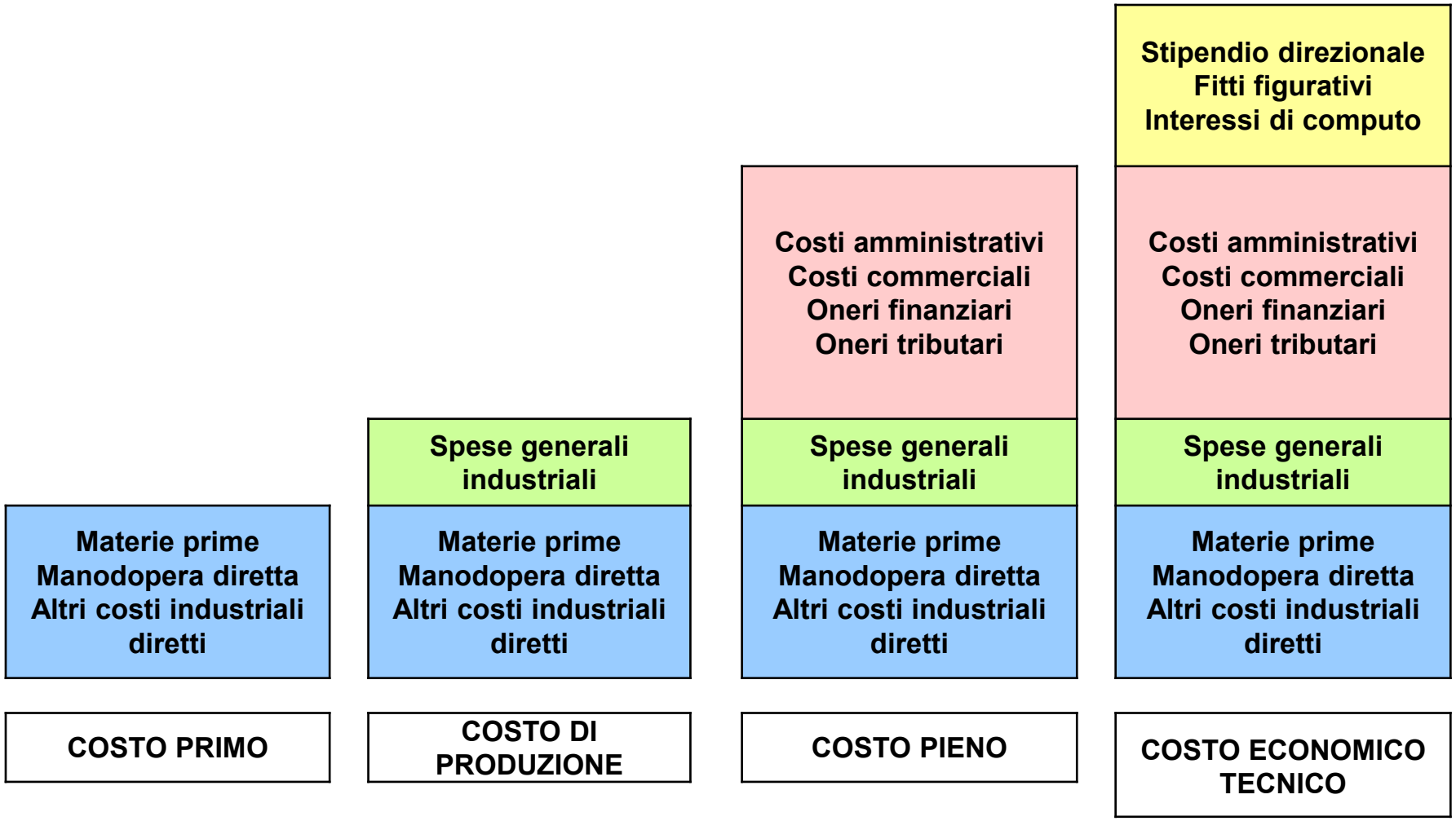
$$\textbf{Costo primo} = costi\ diretti\ di\ natura\ industriale$$

$$\textbf{Costo di produzione} = costo\ primo + costi\ indiretti\ industriali$$

$$\textbf{Costo pieno} = costo\ di\ produzione + costi\ non\ industriali$$

$$\textbf{Costo economico tecnico} = costo\ pieno + oneri\ figurativi$$

Le configurazioni di costo *(schema)*



L'impiego delle diverse configurazioni di costo

Configurazione di costo	Impiego possibile
Costo primo	Calcoli di incidenza e rendimento dei fattori produttivi, efficienza dei processi
Costo di produzione	Valutazione rimanenze e semilavorati, costruzioni in economia
Costo pieno	Calcolo risultato netto di singole operazioni
Costo economico-tecnico	Valutazione prezzi di vendita e alcuni calcoli di convenienza comparata

I sistemi di rilevazione dei costi

- A cosa servono i sistemi di rilevazione dei costi?
  - I sistemi di rilevazione dei costi aiutano i manager a prendere decisioni migliori.

- Storicamente, le aziende producevano una varietà limitata di prodotti.
  - I costi indiretti erano una piccola parte dei costi totali.

- I manager utilizzavano sistemi di calcolo dei costi molto semplici: approccio del costo medio.

I sistemi di rilevazione dei costi

- Scegliere il sistema di rilevazione dei costi adeguato è fondamentale per le imprese.
- Perché i manager hanno bisogno di perfezionare il sistema dei costi?
  - Aumento della diversità dei prodotti
  - Aumento dei costi indiretti
  - Concorrenza nei mercati dei prodotti
  - Aiutare i manager a prendere decisioni migliori sull'allocazione delle risorse.

Tipologie di produzione

- Le imprese differiranno nell'entità dei costi di produzione che:
  - Possono essere convenientemente imputati in modo diretto,
  - Devono essere invece allocati secondo criteri di riparto.
- In tal senso, si distinguono aziende operanti:
  - «su commessa».
  - con processi «a flusso continuo»,
  - «per lotti».

Aziende operanti su commessa

- Nelle aziende operanti su commessa il processo si attiva su un prodotto/servizio specifico ed individuabile sulla base di un ordine ben definito da parte del cliente.
- In tal caso abbiamo un «procedimento diretto» di calcolo dei costi di produzione unitari,
  - «diretto» nel senso che i costi vengono imputati ad una commessa specifica (direttamente o indirettamente).
  - Solo al termine della produzione di quella commessa sarà possibile conoscere il suo costo effettivo (a consuntivo).
  - Si parla in tal caso di sistema di calcolo dei costi per commessa.

Aziende operanti con processi a flusso continuo

- Nelle imprese operanti con processi di produzione a flusso continuo, al contrario, si producono masse di prodotti/servizi omogenei tra loro indifferenziati (standardizzati);

- Il costo unitario di produzione risulta un costo medio, ottenuto dal rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi di produzione sostenuti in un dato periodo di tempo (materie prime, manodopera ed altri costi) e la quantità totale di output ottenuta;

- Si parla di calcolo dei costi per processo, nel senso che il sistema può determinare soltanto il costo complessivo di produzione relativamente ad un periodo di tempo ed il costo unitario può essere calcolato solo indirettamente mediante il rapporto costi/output.

Approccio del costo medio *(1)*

Facciamo un esempio, considerate il costo del conto di un ristorante per quattro colleghi che si incontrano mensilmente per discutere gli sviluppi del loro business. Ogni commensale ordina antipasti, dessert e bevande separati.

Ordini	Emma	Giacomo	Jessica	Filippo	Costo totale	Costo medio
Antipasto	11	20	15	14		
Dessert	0	8	4	4		
Bevande	4	14	8	6		
TOTALE						

Approccio del costo medio *(2)*

Ordini	Emma	Giacomo	Jessica	Filippo	Costo totale	Costo medio
Antipasto	11	20	15	14	60	15
Dessert	0	8	4	4	16	4
Bevande	4	14	8	6	32	8
TOTALE	**15**	**42**	**27**	**24**	**108**	**27**

Domande:

- Ritenete che questo sia un metodo "equo" di ripartizione dei costi?
- Emma dovrebbe essere contenta per il suo conto? E Giacomo?
- Pensando ai prodotti/servizi di un'azienda, quali sono le possibili conseguenze di questo metodo?

Approccio del costo medio

- L'approccio basato sulla media dei costi tratta ogni prodotto allo stesso modo.
- Ma i prodotti non sono uguali, perché?
  - Perché consumano risorse diverse!
- Quali sono i rischi di utilizzare un sistema di rilevazione non adeguato?
- **Costi sovrastimati:** significa che un prodotto ha un costo elevato per unità ma consuma un livello inferiore di risorse (per unità),
- **Costi sottostimati:** significa che un prodotto ha un basso costo per unità ma consuma un livello di risorse più elevato (per unità).

Le conseguenze di sovra/sottostima dei costi

- Quali sono le possibili conseguenze di sovra/sottostima dei costi?
  - Promuovere il prodotto meno redditizio,
  - Non promuovere il prodotto più redditizio,
  - Perdere quote di mercato,
  - Pricing non adeguato.

Il sistema del costo medio

- Il Sistema del costo medio è utilizzato nelle industrie che producono «per processi».
- I prodotti seguono uno stesso processo produttivo e consumano la stessa quantità di risorse (costi diretti e indiretti).
- Quindi, non è necessario assegnare i costi alle singole unità di output. Il costo medio per unità di output è calcolato dividendo il totale dei costi per il numero di unità prodotte in un certo periodo.
- I settori in cui il costo medio è largamente utilizzato sono: lavorazione chimica, raffinazione del petrolio, lavorazione alimentare e produzione di birra (e.g., la produzione di un litro di birra è identica alla produzione di un altro litro di birra, i costi sono uguali).

Aziende operanti per lotti

- La maggior parte dei sistemi di produzione si colloca in una posizione intermedia rispetto ai due estremi indicati.

- Si ha la presenza di prodotti differenziati ma omogenei all'interno di un lotto (si pensi a tutte le imprese manifatturiere di prodotti di largo consumo).

- Si hanno in tal caso dei sistemi di calcolo misti o "ibridi": nella produzione per lotti avremo l'attribuzione diretta ai singoli prodotti dei costi dei materiali e l'allocazione dei costi indiretti di trasformazione sul volume complessivo di prodotti che attraversa il processo produttivo.

EXAMPLE: DIRECT COSTING SYSTEM

Info	Prod. A	Prod. B	Prod. C	Total
Revenues	1,000 €	1,500 €	500 €	3,000
Variable Costs	500 €	800 €	200 €	1,500
Gross Contribution Margin	500	700	300	1,500
Fixed Direct Costs	100 €	250 €	200 €	550
Semi-Gross Contribution Margin	400	450	100	950
Fixed Indirect Costs				600 €
Operating Profit				350





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCIENZE STATISTICHE

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Anno accademico 2025/2026

Lecture 11 – 11 Dicembre, 2025

Dr. Camilla Ciappei, PhD